

Torino, 27.07.2022

Al Presidente del  
Consiglio regionale del Piemonte  
*Stefano Allasia*

Al Consigliere regionale del Piemonte  
*Daniele Valle*  
Gruppo consiliare  
*Partito Democratico*

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE n. 1159 "Tirocini extracurricolari e  
pandemia da Covid-19, perché nuove attivazioni esclusivamente in presenza?"**

Gentilissimo Signor Presidente del Consiglio Regionale  
Gentilissimo Consigliere,

In merito all'interrogazione in oggetto, si rilevano i seguenti elementi.

I provvedimenti regionali adottati in occasione dell'emergenza sanitaria (DD n. 490 del 6/8/2020 e DD n. 820 del 31/12/2020) avevano previsto che l'adozione della modalità agile nei percorsi di tirocinio potesse essere ammessa esclusivamente in caso di 'impossibilità di garantire le misure di prevenzione e sicurezza richieste dalle allora vigenti disposizioni nazionali in materia di prevenzione e sicurezza per il COVID-19 e non come modalità ordinaria di svolgimento del tirocinio. Il sopracitato provvedimento regionale del 31/12/2020 ha previsto la decadenza delle misure straordinarie adottate, come la modalità agile per i tirocini, dopo 90 giorni dal termine dello stato di emergenza, pertanto al 30/06/2022, per cui da tale data si è previsto il rientro in presenza per tutti i tirocini in corso.

Il tirocinio non è un contratto di lavoro e non possono applicarsi ad esso le previsioni dei CCNL e/o accordi adottati per il personale dipendente e, soprattutto, il tirocinio è per definizione un percorso di formazione "in situazione" per l'acquisizione e sviluppo di competenze professionali e trasversali: per tali ragioni il ricorso alla modalità agile è stato finora giustificato esclusivamente dal contesto di emergenza sanitaria.

Il tirocinio svolto in modalità agile non risponde pienamente alle finalità formative che non sono solo professionali e nozionistiche, come in un percorso formativo/scolastico. L'esperienza in situazione è il vero valore aggiunto del tirocinio. Inoltre, in un momento in cui si sta rivedendo a livello nazionale lo strumento del tirocinio extracurricolare per contrastare gli usi distorti ed elusivi di rapporti di lavoro, prevedere una modalità di svolgimento che riduca il ruolo di tutoraggio e affiancamento costante e riduca ulteriormente il labile confine tra il tirocinio e lavoro, risulterebbe poco coerente con la ratio della revisione dell'istituto stesso a cui si sta lavorando.

La previsione della modalità agile al di fuori di un contesto di emergenza sanitaria richiede peraltro l'adozione di specifici provvedimenti di revisione della disciplina. Attualmente sono stati avviati i lavori tecnici per la revisione delle linee guida nazionali in attuazione delle disposizioni previste dalla L. 234 del 30/12/2021 (art. 1, comma 720): dopo la sottoscrizione dell'accordo Stato-Regioni con cui verranno adottate le linee guida, le Regioni dovranno recepirle.

In ogni caso, non è possibile prevedere il tirocinio a distanza come nuova modalità di svolgimento mediante l'adozione di determinazioni e/o circolari: finora tutti i provvedimenti adottati sono stati giustificati dallo stato di emergenza; i tirocini sono attualmente regolati dalla DGR 85-6277 del 22.12.2017 avente a oggetto: "L.R. 34/2008 artt. 38-41. Approvazione della disciplina regionale dei tirocini extracurricolari (formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo), in attuazione dell'accordo del 25/05/2017, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Revoca della DGR 74-5911 del 3/6/2013".

Distinti saluti.

Per la Giunta regionale  
l'Assessore  
*Elena Chiorino*